

Ristorante Italiano

ANTONIO NICHINI, PROP.

Cucina Italiana
Si Mangia e si Dorme Bene

Ufficio : 547 Phila. St.

Hotel Montzomery

Indiana, Pa.

SARTORIA VOGEL BROTHERS

Stabilita nel 1849

Si eseguono lavori primari di taglio

Grande assortimento di Stoffe

Prezzi da non temere Concorrenza

Vogel Bros.

6th Street Opposto al Palazzo della Corte
Indiana' Penn'a.

Andrea H. Steving & Son

Direttore di Pompe Funebri e

Imbalsamatore Servizio Inappuntabile Per
uomini, Donne e Ragazzi

SERVIZIO ALLA CHIESA CATTOLICA

574 Philadelphia St.

Next Door to New Indiana House

INDIANA, PA.

Telefono di notte e di giorno

500 Operai

La città di NEW BRUNSWICK, New Jersey, progredisce giornalmente e vi è continua domanda di operai. Si cercano ora 500 operai alla paga di \$2.50 al giorno per 9 ore di lavoro.

La BACHE REALTY CO., è lieta di annunciare ai suoi innumerevoli clienti il progresso continuo di New Brunswick, dimostrando così che la proprietà da loro acquistata aumenta sempre di valore. Questa è la prova lampante della nostra serietà commerciale.

Agli Increduli

Scrivete e noi vi spediremo fotografie di fattorie in corso di costruzione in New Brunswick. Pochi altri lotti ancora da vendere a prezzi eccezionali e a facili pagamenti. Per informazioni rivolgersi:

M. & G. Marcucci

15 Carpenter Ave.

Indiana, Pa.

Quando volete una birra
gustosissima, fresca
e pura, bevete la

"PUNX'Y SPECIAL"

e Rimarrete Soddisfatti

PUNXSUTAWNEY BREWING CO.

AVVISO

Il Signor George Leydic, noto imbalsamatore e venditore di Istrumenti musicali, ha rimosso il negozio dal n. 2325 6th St., al n. 732 Philadelphia St., opposto al Moore Hotel.

Dieci Anni

Un ufficiale della sottomarina tedesca ha confessato con rimpianto che la Germania ha fatto la guerra dieci anni troppo presto.

La Germania ha preparato la guerra per quarant'anni. Tutto ciò che all'interno poteva occorrere per la più sanguinosa e vasta guerra — spirito pubblico e munizioni, persuasioni politiche e quadri militari, la materia e l'animo, la tecnica e le volontà — tutto era preparato, perfezionato, in tensione, pronto come non avrebbe potuto essere meglio tra dieci anni.

Il rammarico dell'ufficiale tedesco dunque — che riecheggia altri rammarichi consimili — riguarda le condizioni dell'estero. Era il nemico che non era ancora pronto ad essere soggiogato.

Ora non credo che la preparazione germanica della guerra, per quanto riguardava i nemici, potesse dirsi incompleta nel senso che la Germania non avesse operato tutta la possibile penetrazione preparatoria nei paesi da sbaragliare, e anche in quelli destinati alla neutralità. Di spie l'Europa e l'America eran sature. Di germanesimo il mondo intero era ingozzato: dal diplomatico al giocattolo e dall'università alla cucina; tutto quanto poteva insieme e tendere un filo di soggezione spirituale o economica dai popoli del misero mondo alla Germania, e rappresentare continua agli occhi dei grandi e dei piccoli la presenza l'immensità e l'indispensabilità della Germania — era stato messo in gioco, aveva teso tutti i fili possibili, parlato in tutti i modi e con tutte le insistenze all'ingenuità, alle paure, agli interessi dei popoli designati, in alto e in basso. Anche per questo rispetto, non credo che la Germania possa immaginare che con altri dieci anni di tempo avrebbe potuto fare molto di più e di meglio.

Eppure la Germania ha ragione di pensare che tra dieci anni il suo tentativo avrebbe incontrato per qualche rispetto minori difficoltà.

La Germania doveva contare sui punti "minoris resistentiae" dei popoli designati. Non poteva bastare la sua azione diretta a provocarli o ad aumentare la debolezza. Collaboravano con essa certe decadenze interne di ognuno dei popoli che avrebbero dovuto reggere l'urto.

La Germania doveva contare, per esempio, sulla decadenza morale di Francia e sulla decadenza politica d'Italia. Che la moralità media della Francia fosse rosa dai morbi interni sempre più diffusi, era confessione generale della stessa nazione. Che la corruzione e l'immeschinimento della politica italiana nel parlamentarismo più gretto stesse minacciando tutto il nostro costume sociale, era male visibilissimo, contro cui invano gridavano pochi sparsi, idealisti, tacciati d'impraticità e di visionismo.

S'aggiunga a questi due morbi nazionali, il terzo, internazionale, delle crescenti diffidenze, dei piccoli asti moltiplicati e ingrossati a incidenti politici, dello smanioso desiderio di denigrazione reciproca che pareva aver invaso tutti quei popoli cui il destino ignoto riserbava di doversi improvvisamente trovare stretti in concordia e in amore contro il pericolo comune.

E mi si dica che cosa avrebbe potuto avvenire se ognuno di questi mali avesse potuto svilupparsi tranquillamente per altri dieci anni, fino a rendere le radici stesse delle volontà di difesa ad oltranza e il senso dignitoso ed eroico della vita? Fino a qual punto le risorse occulte del nostro in-

timo erano attaccate dal male? Per quanto tempo ancora avrebbero potuto resistere?

Questo è il pensiero che ci fa rabbrivire di raccapriccio pensando a quale sfacelo i nostri tesori più sacri erano esposti: questo il pensiero che riesce a farci benedire il destino poiché ciò che doveva pur avvenire ha voluto avvenire quando non era troppo tardi per noi.

Le quali osservazioni non debbono essere una esercitazione a posteriori, ma possono valerci di ammonimento, perché qualche germe di quei mali non rimanga — e tutti si sforzano tenacemente di rimanere! — a indebolire gli effetti della nostra vittoria o a minacciare per un prossimo futuro nuovi pericoli della natura di quello contro cui stiamo eroicamente combattendo.

Il senso d'onore delle nostre truppe

Un episodio della guerra nelle Dolomiti, che serve a testimoniare dell'alto senso di valore e di onore di cui sono animati i nostri ufficiali e i nostri uomini di truppa, è descritto nel "Newes Wiener Journal".

La notte dell'8 aprile scorso un tenente austriaco, accompagnato da parecchi soldati vestiti di mantelli bianchi, riuscì a sorprendere a 3000 metri di altezza un posto di guardia italiano, costituito da 20 soldati al comando di un sottotenente.

Svegliato di soprassalto l'ufficiale italiano tentò di reagire e afferrando un coltello a portata di mano, ma i suoi sforzi furono inutili anche quelli dei soldati che colle loro armi volevano ricacciare il nemico. Un soldato lanciò da solo una intera cassa di granate a mano contro il tenente austriaco, ma nell'eccitazione in cui si trovava dimenticò di accenderle prima del lancio. Il piccolo gruppo fu così fatto prigioniero e il rifugio da esso abitato fu distrutto. Accompagnati nelle fila austriache, i soldati italiani tentarono salvarsi con la fuga.

Il sottotenente italiano era un giovane avvocato, ufficiale della riserva, richiamato appena da tre mesi sotto le armi. L'affetto che il suo attendente aveva per lui arrivò al punto da impressionare gli ufficiali nemici. Il bravo soldato sedette vicino al suo superiore e non cessò di guardarlo per un solo istante, temendo che gli potesse accadere qualche pericolo.

All'indomani i prigionieri italiani furono scortati in una valle vicina. Quando il sottotenente si congedò dall'ufficiale austriaco che l'aveva sorpreso e catturato, gli disse: "Io adesso non ho più onore!" E si mise a singhiozzare come un fanciullo.

Il caro viveri nella città francese di Lilla

Nell'invasa Lilla la vita costa enormemente. "Il Petit Journal", sulla fede di un francese che ha potuto fuggire dal territorio occupato dai tedeschi, dice che il bue per lesso costa 12 franchi al chilogramma, il bue per arrosto 19 franchi, il grasso di bue 12 franchi, il rognone 10 franchi. Ma non basta: un chilogramma di burro lo si può avere pagando 30 franchi. Le paste per minestra costano otto franchi e le uova 65 centesimi caduno. Ed anche i cibi ordinari costano carissimi: le alleate al pane del povero, le patate, costano 1.10 al chilogramma! la farina lattea la si paga 3 franchi la scatoletta e il pesce ordinario 5 franchi al chilo! I tedeschi dicono: "Noi mangeremo forse i topi, ma i francesi si morranno di fame!" Ma i cittadini di Lilla pensano assai diversamente.

ALBERTO P. WYLAND

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI E IMBALSAMATORE
Aperto giorno e notte. Servizio rapido a prezzi miti

TELEFONI LOCAL - BELL

Spangler, Pa.

Capano & Valenti
Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa

General Merchandise

Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

E. J. Miller : HOMER CITY.

DEPOSITO DI LATTE,

MACELLERIA,

GENERI ALIMENTARI.

Conservato tutto accuratamente nel ghiaccio

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

732 Philadelphia St.

INDIANA, PA.

VENDITORE

DI PIANOFORTI

E PIANOLE

Winters Oyster House and Restaurant

Specialità in pesci ed Ostriche. Pasti in tutte le ore. Nuovo locale con servizio inappuntabile.

Pies, Cakes ecc.

Barnesboro, Pa.

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD - PROPRIETARIO

Opposto alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

Monumenti di Marmo e di Granito



ROBERT E. YOUNG

726 Philadelphia St.—Entrata Wayne Rigg & Co.

INDIANA, PENNSYLVANIA

Dal 1.º Giugno l'abbonamento al "Patriota" costa \$1.50